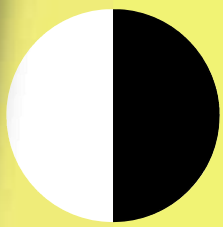
NOTIZIE DALLA KAY PÈ GIUSS

Ottobre 2018

IMPOSSIBILE RACCONTARE…..

Carissimi amici la prima cosa che voglio dirvi è chiedervi scusa per il lungo silenzio. Molti di voi hanno scritto preoccupati ed altri hanno cercato notizie dagli amici. Ma come sapete abbiamo avuto un' avventura straordinaria quest' estate venendo in Italia con 23 bambini della Kay e 2 educatori: giornate

Le giornate vissute con un senso, insieme alla scoperta del reale; la



bellezza che ha caratterizzato ogni gesto; i tanti amici che hanno fatto un pezzo di strada con noi anche incrociandoci per poche ore; la tensione alla

scoperta che non è mai venuta meno hanno reso questi giorni un vero miracolo di bene per ognuno di noi.

dense, ricche di bellezza ed amicizia, piene di stupore che diventava occasione per tutti e ricche di nuovi incontri che ci hanno fatto trovare tanti nuovi amici.

Tanti di voi sono venuti a trovarci o sono proprio stati con noi alcuni giorni, altri hanno vissuto giorni di vacanza al mare o in montagna con i loro bambini, altri sono venuti ad incontrarci per strada durante le nostre gite. Un' esperienza di umanità che ha riempito di abbracci e di volti i nostri bambini permettendo loro di riprendere il cammino umano che la fatica della vita sembrava aver interrotto. Così Jhon kerry è tornato a sorridere come non lo vedevamo da anni, Cassy e Mylove si impegnavano alla cucina fino all' ultimo energia, Roodson si buttava di testa in ogni nuova avventura e via via ognuno dei nostri piccoli amici viveva con stupore ed allegria le giornate che il buon Dio ci donava.

Già all' arrivo i tanti amici in attesa con striscioni, caramelle a allegria avevano detto quale sarebbe stato il clima che avremmo incontrato in Italia: una festa, la realtà vissuta come festa perché evidentemente carica di un bene per sé.

E poi la partenza per Casa Lelia, la sosta a Firenze, l'arrivo, l' accoglienza dei vicini e la storia che segue il suo corso con noi non distratti spettatori ma consapevoli protagonisti.

Poi le gite, preparate dalle amiche insegnanti: Siena, Assisi, Roma, Narni, Perugia terminando, già sulla via del ritorno con Venezia e Milano ma senza vivere anche giornate di divertimento alla Città della Domenica, al parco interattivo o all' acquapark. E poi ancora la scuola ogni mattina, divisi in due classi guidati dai volontari

ROMA

Partiamo invitati ad andare a visitare le cappelle Sistina e Paolina: una gita a Roma, una gita che sembrerebbe come tante, alla ricerca della bellezza. Ma quando saliamo sui pulmini ognuno ha nel cuore la speranza di incontrare Papa Francesco, lui che ama tanto i poveri… eccoci!!!

E così accolti da monsignor Vincenzo Peroni, cerimoniere del Papa, siamo guidati in un' emozionante avventura alla scoperta di San Pietro prima e delle sale Vaticane dopo e all' improvviso eccoci davanti a Casa Marta, sotto alle finestre del Papa, che, ricevuta la notizia della nostra presenza, scende a salutarci. Con lui canteremo, pregheremo e riceveremo la Sua benedizione. Il ritmo a Casa Lelia sarà carico di certezza.

insegnanti che non si sono risparmiati in forze e fantasia e che ci guidano alla scoperta della bellezza nelle cattedrali innalzate dall' uomo verso l' Infinito.

Lo scorrere della vita nel suo quotidiano tra servizi assunti con responsabilità come aiutare in cucina, o stendere i panni, esperienze nuove come imparare ad andare in bicicletta o frequentare un corso di nuoto alla piscina comunale, correre con Guido per i campi o aiutare don Franco a mettere i fiori, un io in movimento, un io che si lascia provocare dal reale e guidato, risponde: un IO.

I nostri bambini hanno alzato la testa ed ora fieri sono tornati a casa loro, alla kay Pè Giuss, ma il cambiamento è evidente nei loro volti, nel modo in cui fanno le cose di sempre, nello sguardo che ora desidera, attende. Uno sguardo che ha cominciato a scoprire il mondo e la vita, uno sguardo che dalle baracche di Waf si è posato su San Pietro, su San Marco ma anche sulle grotte di Montecucco (dove i bambini hanno affrontato 5 ore di cammino con coraggio e determinazione semplicemente fidandosi) o sulle Cascate della Marmora. Uno sguardo libero finalmente di correre.

E noi? In tutto questo noi dove siamo?

In tanti sono passati da Casa Lelia: per alcuni è stata una vacanza alternativa, per altri un' esperienza di volontariato, ma per tanti un' occasione, quella di riscoprire l' entusiasmo di un cammino fatto insieme ricominciando ogni giorno con il desiderio di attesa che i nostri bambini ci hanno mostrato. E così ci siamo ritrovati in un week end di ottobre in una trentina per raccontarsi come avevamo vissuto noi le giornate a Casa Lelia e, mangiando le castagne cotte a legna e cantando canti di montagna ci siamo scoperti provocati da quegli sguardi, da quell' entusiasmo nel buttarsi nel reale, da quella pace di cui solo fa esperienza chi segue e si fida.

"Se non ritornerete come bambini…" ci ha detto Qualcuno, e forse adesso è più facile capire perché. Ci sentiamo presto per raccontarvi il nuovo inizio dell' anno scolastico che già sembra mostrarci un sacco di sorprese….